



Data 30/04/2025 Protocollo N° 0217884 Class: H.400.25.1 Fasc. 33 Allegati N° 1

Oggetto: DECAL ITALIA S.p.A. – Richiesta di Autorizzazione Unica ZLS per l'esecuzione di opere nei porti da parte di privati (art. 5, comma 5-bis, L. 84/1994) relativa al permesso di costruire per la realizzazione di un nuovo terminal ferroviario sito in via della Geologia 11 a Porto Marghera-Venezia.

Nota AdSPMAS 27 marzo 2025, prot. n. 7052 di indizione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14-bis, legge n. 241/1990 e art. 12 DPCM n. 40/2024).

Riscontro.

- Alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese
- e, p.c.* Alla Segreteria Generale della Programmazione
- All' Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
- All' Area Tutela e Sicurezza del Territorio
- All' Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
- All' Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
- Alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
- Alla Direzione Infrastrutture e Trasporti

Facendo seguito alla nota prot. n. 180615 del 08.04.2025, con cui si richiede alle Strutture regionali in indirizzo il proprio contributo istruttorio in merito al procedimento di cui all'oggetto si evidenzia quanto segue.

Il progetto in esame prevede l'esecuzione di interventi strutturali e impiantistici, necessari alla realizzazione di un terminal ferroviario, adibito al carico-scarico di prodotti petroliferi, chimici, biofuels, e-fuels, nell'area ex-Italcementi, posizionata ad est dell'attuale deposito Decal Italia S.p.A..

L'area oggetto d'intervento è dotata di affaccio sulla sponda sud del Canale Industriale Sud e si trova nella Macroisola di Fusina all'interno del perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it



Il terminal sarà organizzato su tre binari, che saranno poi raccordati alla rete ferroviaria esterna esistente tramite un singolo binario, posato in parte su terreno di proprietà ed in parte su terreno demaniale marittimo gestito dall'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale (ADSP). Consentirà, in sintesi, il collegamento, il passaggio e la manovra delle ferrocisterne ed il trasferimento dei prodotti dalle stesse ai serbatoi e viceversa, attraverso nuovi bracci di carico.

Le opere di livellamento, sbancamento e scavo dell'area di intervento, propedeutiche alla realizzazione di un piano di fondazione per la sistemazione superficiale dell'area, la costruzione degli edifici di servizio e l'installazione delle componenti impiantistiche, saranno precedute dalla demolizione dei seguenti manufatti esistenti:

- due edifici ed una pensilina annessa;
- due vasche;
- una rampa;
- una cabina elettrica;
- tre pese;
- cancelli;
- aree a verde comprensive di arbusti;
- ricollocamento piezometri.

Le operazioni di scavo per la preparazione dell'area saranno completate con l'esecuzione di scavi a sezione obbligata, per la predisposizione dei piani di posa, delle fondazioni dei singoli edifici/strutture. I volumi di scavo stimati ammontano a 20.580 mc, di cui 5.185 mc per attività di sbancamento. Le quote di scavo variano da circa - 0,30 m a circa -4,0 m di profondità.

Il materiale di risulta dalle operazioni di escavo sarà temporaneamente accantonato all'interno del cantiere e riutilizzato per le successive operazioni di rinterro, qualora lo stesso presenti adeguate caratteristiche geotecniche e ambientali. La frazione in eccesso sarà conferita in discarica come rifiuto.

Le traverse ferroviarie impiegate si svilupperanno per tutta la lunghezza del raccordo ferroviario e poggeranno su ballast nella zona di raccordo con la ferrovia esistente e su un'area pavimentata per tutto lo sviluppo della pensilina di carico/scarico prodotti. Il soprafilo dei binari sarà a pari quota con la pavimentazione circostante in modo da renderli transitabili in tutto il loro percorso. L'area coperta dalle pensiline sarà realizzata con fondazioni profonde con plinti isolati ad una colonna; le varie colonne saranno unite da travi di collegamento e poggeranno su una soletta di spessore di 500 mm. I serbatoi, la sala pompe e vasche delle acque poggeranno su fondazioni profonde, realizzate su pali di diametro 500 mm e dotate di una soletta di spessore 500 mm.

Relativamente alla risoluzione delle interferenze tra i nuovi binari e i sottoservizi (linea azoto, linea idrica Veritas, cavi di Media Tensione Enel, linea gas metano interrata, vasche di raccolta "a trappola") non viene fornita alcuna planimetria che riporti il posizionamento dei sottoservizi con sovrapposizione delle aree oggetto di intervento, rinviando alla progettazione in sede di dettaglio.

Dalla documentazione progettuale si evince che le acque meteoriche di prima e seconda pioggia saranno in parte destinate al riutilizzo come acque antincendio e in parte genericamente collettate alla rete di fognatura dell'impianto esistente nell'area. Inoltre, si fa riferimento ad un sistema di raccolta spanti e acque contaminate da prodotti. Relativamente a tali aspetti si rinvia alla richiesta di integrazioni e adeguamento progettuale trasmessa da Veritas S.p.A. con nota prot. n. 34579/25 del 04.04.2025, nella quale, fra l'altro, si evidenzia che la variante progettuale proposta prevede una nuova rete di fognatura interna da collegarsi alla

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it



rete esistente di Decal attualmente regolamentata, per quanto riguarda le reti e gli scarichi prodotti, dal provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 929 del 23.03.2023, rilasciato dalla Città Metropolitana di Venezia.

Si evidenzia che per l'area ex Italcementi la Città Metropolitana di Venezia con Determinazione n. 797/2017 del 07.03.2017 ha certificato il completamento e la conformità degli interventi di bonifica del suolo al Progetto operativo di bonifica approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DM n. 113 del 04.04.2014, in via provvisoria, e con Decreto prot. n. 5169/TRI/DI/B del 03.07.2014, in via definitiva.

Per quanto concerne la matrice acque sotterranee, il tratto di sponda in affaccio sul Canale Industriale Sud risulta conterminato mediante marginamento, oltre ad essere attivo un monitoraggio periodico semestrale con campionamento dei piezometri facenti parte della rete di monitoraggio, al fine di monitorare il mantenimento dell'assenza di rischio igienico-sanitario e le condizioni piezometriche.

Al riguardo si precisa che il marginamento di conterminazione del tratto di sponda dell'area interessata dal progetto in argomento è stato eseguito da parte del Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia), tramite il suo concessionario Consorzio Venezia Nuova, nell'ambito degli interventi di sistemazione delle sponde dei canali industriali dell'area di Porto Marghera.

In particolare, il suddetto tratto di sponda è stato interessato dal progetto denominato "Interventi di sistemazione del Canale Industriale Sud a Porto Marghera - 4° stralcio - Sponda sud e darsena terminale - Lotti 8A (Decal) e 8B (Italcementi) - Messa in sicurezza (OP/441) – Progetto esecutivo" approvato con Decreto Presidenziale n. 4019 del 04/09/2008 e successive perizie di variante. L'intervento ha previsto, a tergo del marginamento, la realizzazione di un sistema di drenaggio delle acque di falda costituito da un tubo dreno e un tubo collettore, e relativo pozzetto di sfioro per il successivo invio delle acque all'impianto di depurazione SG31 secondo quanto previsto dal Progetto Integrato Fusina (PIF). L'intervento ha previsto inoltre la posa di una condotta per il conferimento dei reflui di tipo B1+B2 (acque reflue di processo pre-trattate e acque meteoriche di dilavamento) per il successivo trattamento presso la piattaforma ambientale PIF di Fusina.

Si segnala che, dalla documentazione progettuale non si evince la valutazione delle eventuali interferenze tra gli interventi di scavo e le sopraccitate linee di drenaggio e trasporto delle acque reflue afferenti al sistema PIF.

Relativamente alla disciplina prevista dall'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento attuativo adottato con DM 26 gennaio 2023 n. 45, in caso di realizzazione di interventi e opere all'interno dei Siti di Interesse Nazionale, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con nota prot. n. 206916 del 12.11.2024 ha avviato, su istanza di DECAL Italia S.p.A., il procedimento di valutazione delle eventuali interferenze connesse all'esecuzione del progetto in esame, richiedendo agli Enti interessati (ISPRA, ARPAV, ISS, INAIL e AULSS 3 Veneziana) l'espressione del parere di competenza. Tale procedimento risulta concluso a seguito della nota MASE prot. n. 51153 del 18.03.2025, con la quale si comunica l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di progetto, nel rispetto delle osservazioni e richieste formulate nei pareri degli Enti competenti. Contestualmente, il MASE ha richiesto a DECAL Italia S.p.A., nell'ambito del monitoraggio semestrale già posto in essere, di relazionare sull'eventuale variazione del deflusso e del livello piezometrico del sito, allo scopo di verificare l'assenza di modifiche al Modello Concettuale Definitivo approvato per l'area.

Sulla base di quanto sopra riportato e dell'istruttoria tecnica eseguita sulla documentazione progettuale fornita, si formulano, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
 U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
 Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
 PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it



- è opportuno premettere che la documentazione progettuale fornita non ha consentito di reperire informazioni in merito ai seguenti aspetti, per i quali sarebbe opportuno un approfondimento da parte del proponente:
 - planimetria comparativa tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, al fine di rendere più agevole la comprensione delle modifiche all'assetto dell'area di intervento, nonché al suo utilizzo;
 - planimetria con l'indicazione dei sottoservizi interferenti;
 - planimetria con l'indicazione del posizionamento delle fondazioni profonde, corredata dalle caratteristiche tecniche della tipologia di palificazioni adottate;
 - modalità di gestione dei rifiuti, comprensiva dell'indicazione su elaborato grafico delle aree di cantiere destinate al deposito temporaneo;
 - modalità di gestione delle eventuali rocce e terre da scavo;
 - relazione tecnica relativa alla gestione delle acque meteoriche ed eventuali acque di processo, corredata da elaborati progettuali di dettaglio delle reti e dei manufatti previsti e relativo dimensionamento;
- dalla documentazione progettuale non si evince la valutazione delle eventuali interferenze tra gli interventi proposti e le linee di drenaggio e trasporto delle acque reflue afferenti al sistema del Progetto Integrato Fusina. Al riguardo, si ritiene opportuno trasmettere, in allegato alla presente, gli elaborati grafici, acquisiti dal Provveditorato con note prot. n. 45801 del 06/11/2017 e prot. n. 31929 del 26/07/2018, relativi alla progettazione esecutiva delle sopraccitate linee;
- con riferimento ai punti precedenti, si ritiene che la documentazione debba essere opportunamente integrata, nonchè sviluppata nel prosieguo delle fasi progettuali;
- si richiamano interamente le prescrizioni di cui al punto 2) della Determinazione della Città Metropolitana di Venezia n. 797/2017 del 07.03.2017;
- il riposizionamento dei piezometri esistenti andrà concordato con gli Enti competenti;
- relativamente alla disciplina prevista dall'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento attuativo adottato con DM 26 gennaio 2023 n. 45, in caso di realizzazione di interventi e opere all'interno dei Siti di Interesse Nazionale, si rinvia alla nota prot. n. 51153 del 18.03.2025 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di progetto, nel rispetto delle osservazioni e richieste formulate in sede istruttoria dagli Enti competenti, richiedendo, contestualmente, alla proprietà di relazionare sull'eventuale variazione del deflusso e del livello piezometrico del sito, allo scopo di verificare l'assenza di modifiche al Modello Concettuale Definitivo approvato per l'area;
- si evidenzia che in caso di realizzazione di fondazioni profonde devono essere adottate soluzioni tecnologiche tali da evitare il rischio di migrazione della contaminazione fra falde diverse. In merito a tale aspetto si ricorda il quadro sinottico proposto dal Protocollo "Modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda. Accordo di Programma 16 aprile 2012 – art. 5, comma 5", che, pur non essendo più efficace dal punto di vista amministrativo, a seguito della scadenza dell'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe, può fungere da linee guida non vincolanti e best practices nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, come comunicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 51017 del 03.04.2023;
- con riferimento alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dell'insediamento in oggetto, si invita il proponente a valutare, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, la predisposizione dell'allacciamento alla linea di adduzione dei reflui di tipo B1+B2 afferente al Progetto Integrato

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it



- Fusina, in previsione dell'attivazione della stessa a seguito del completamento degli interventi di marginamento della macroisola di Fusina. Quanto sopra in riferimento anche a quanto segnalato da Veritas con nota prot. n. 34579 del 04.04.2025 in relazione alla necessità di individuare soluzioni alternative finalizzate a non gravare ulteriormente il carico idraulico attuale della pubblica fognatura;
- infine, considerata l'esigenza di pervenire ad una ottimizzazione della rete di condotte afferente al Progetto Integrato Fusina della macroisola di Fusina, si chiede al proponente di valutare, nel successivo sviluppo progettuale di dettaglio, di concerto con la concessionaria regionale SIFA S.C.p.A., la possibilità di coordinare le opere di scavo per la realizzazione del nuovo tracciato ferroviario con la contestuale posa di nuove tubazioni per la distribuzione delle acque di riuso e per il trasporto dei reflui di tipo B0 (acque reflue industriali non pre-trattate). Quanto sopra al fine di sfruttare la possibile sinergia con i futuri interventi previsti dalla proposta progettuale, coerentemente a quanto già realizzato o in corso di realizzazione in altri tratti della sponda sud del Canale Industriale Sud, consentendo di ampliare l'infrastrutturazione dell'area industriale di Porto Marghera nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la riconversione e rispondere ai fabbisogni degli utenti insediati nell'area.

Distinti saluti.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore vicario
arch. Matteo Lizier
(firmato digitalmente)

copia cartacea composta di 5 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it